

GIUSTIZIA CIVILE

RIVISTA GIURIDICA TRIMESTRALE

ISSN 0017-0631

DIREZIONE SCIENTIFICA

GIUSEPPE CONTE · FABRIZIO DI MARZIO · FRANCESCO MACARIO



SPECIALE

ACCESSO ALLA GIUSTIZIA ED EFFETTIVITÀ DEI DIRITTI DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI

a cura di Stella Laforgia, Venera Protopapa, Micaela Vitaletti

CONTRIBUTI DI:

Luca Ariola
Domenico De Feo
Matilde D'Ottavio
Gabriele Franza

Marta Giaconi
Stella Laforgia
Giorgio Giuseppe Poli
Venera Protopapa

Franco Scarpelli
Anna Luisa Terzi
Micaela Vitaletti



Lefebvre Giuffrè

Indice

SPECIALE

ACCESSO ALLA GIUSTIZIA ED EFFETTIVITÀ
DEI DIRITTI DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI

<i>Gli Autori di questo fascicolo</i>	283
<i>Prefazione di MARCO MARAZZA, FRANCO SCARPELLI, PAOLO SORDI</i>	287
<i>Introduzione a cura di STELLA LAFORGIA, VENERA PROTOPAPA, MICAE- LA VITALETTI</i>	289

PARTE I

Le precondizioni del giudizio: costi, tempi e assistenza legale

281

ANNA LUISA TERZI	
<i>Costi e accesso alla giustizia.</i>	295
STELLA LAFORGIA	
<i>La prescrizione dei crediti di lavoro e la percezione della stabilità del rapporto di lavoro</i>	321
VENERA PROTOPAPA	
<i>Accesso alla giustizia, lavoro povero e discriminazioni di genere</i>	343
DOMENICO DE FEO	
<i>Non un professionista qualsiasi. Formazione e avvocatura del lavoro</i>	365
FRANCO SCARPELLI, MARTA GIACONI	
<i>Uffici vertenze e Legali convenzionati: i meccanismi sociali di supporto alla domanda di giustizia</i>	395

PARTE II

Esterno e interno del processo del lavoro.
Diritti, strumenti alternativi, nuove tecnologie

GABRIELE FRANZA, MATILDE D'OTTAVIO	
<i>Le tutele giurisdizionali del lavoratore per l'inadempimento e l'insolvenza del datore di lavoro</i>	413

LUCA ARIOLA

Accesso alla giustizia, funzioni amministrative, criticità 453

MICAELA VITALETTI

*L'altra giustizia del lavoro. L'(in)effettività graduale delle conciliazioni e il ruolo della
negoziazione assistita* 483

GIORGIO GIUSEPPE POLI

Spigolature in tema di sistemi algoritmici nelle controversie di lavoro 509

Vincent van Gogh
I libri gialli, 1887
olio su tela
73×92 cm
Collezione privata

Nel quadro di Van Gogh i libri si distribuiscono sul piano in tutte le direzioni, assumendo le posizioni più varie: qualcuno anche a pagina aperta. Questo quadro, fatto di tantissimi colori spezzati, risente certamente del clima impressionistico, ma la pennellata non è mai semplicemente un punto o una macchia; si mostra invece come un segno. Sembra quasi che l'intero dipinto sia una scrittura, in cui i caratteri si ricompongono in un'immagine unitaria e acquisiscono senso come capita in un puzzle.

I libri conquistano lo spazio tridimensionale e fondano un ambiente fatto di colori, dove lo sfondo lontano ha la stessa materia delle copertine richiuse sul panno. Questo effetto aiuta l'osservatore a leggere il quadro come un testo: una enorme pagina fittissimamente attraversata da una grafia gioiosa. Il fiore nel bicchiere è fatto degli stessi caratteri dei libri. La vita vegetale trova uno spazio comodo nella rappresentazione unificante: natura e cultura in un armonico insieme.

L'opera ci trasmette anche solennità. I libri erano decisivi per Van Gogh, e nel suo animo si accese persino una lotta fra libri quando tra di essi si impose la Bibbia, che gli fece apparire tutti gli altri insufficienti.

Nel quadro il soggetto non svolge un ruolo secondario ma incrementa il significato complessivo dell'opera.

Borges amava ricordare che tra i diversi strumenti dell'uomo il libro sarebbe il più stupefacente, poiché non estende funzioni come fa il microscopio con la vista, il telefono con la voce, o l'aratro con la forza fisica. Il libro estende la memoria e l'immaginazione. Una volta si diceva che i buoni libri fossero fondamentali per affinare il pensiero, l'espressione e la sensibilità verso il mondo. Borges discorreva così del libro in una conferenza nel lontano 24 maggio 1978.

Cosa potremmo dire noi oggi? Cosa penserebbe il famoso "uomo (o donna) della strada" (burocrate, avvocato, medico, commercialista, operaio o quadro o dirigente aziendale o imprenditore) guardando il quadro di Van Gogh? Come al solito orchestrato intorno ad un oggetto curioso (un paio di zoccoli, un vaso di girasoli, un contadino che semina...).

(fdm)